

Nuovi finanziamenti alle imprese. Apre lo sportello in Federchimica il 9 marzo

Sono disponibili aggiornamenti e informazioni su nuovi Bandi di gara europei e nazionali che mettono a disposizione delle imprese chimiche oltre 1 miliardo di euro per progetti di ricerca.

In particolare, si segnalano:

I bandi del Programma Horizon 2020 "Bio Based Industries"

Gli aggiornamenti prevedono call sia in ambito di Innovation Action (IA) che Reasearch Innovation Action (RIA) con finanziamento a fondo perduto per premiare innovazioni nel settore della filiera della bioeconomia. L'obiettivo è facilitare innovazioni tecnologiche che consentano una conversione sostenibile ed efficiente della biomassa in prodotti industriali e carburanti/energia all'interno delle cosiddette bio-raffinerie. I bandi avranno un budget complessivo di circa 115 milioni di euro e si apriranno ufficialmente il prossimo 11 aprile, con la scadenza per la presentazione delle proposte prevista per il 6 settembre 2018.

Programma P.R.I.M.A.

Altre novità riguardano il programma P.R.I.M.A. (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area). Si tratta di un programma che, nei prossimi anni, gestirà oltre mezzo miliardo di euro sui temi dell'innovazione nei sistemi alimentari, delle tecnologie per la sostenibilità e la sicurezza in agricoltura, dell'uso efficiente delle risorse idriche. Tra le risorse messe a disposizione, 220 milioni di euro arriveranno dalla Commissione europea nell'ambito del Programma Horizon 2020, e oltre 300 milioni di euro dai 18 Paesi partecipanti, di cui 11 fanno parte dell'UE.

Agenda digitale e Industria sostenibile

Sono stati rilanciati gli interventi agevolativi in favore dei progetti di Ricerca e Sviluppo di Agenda digitale e Industria sostenibile con le risorse del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti di Cassa depositi e prestiti) e del FCS (Fondo per la crescita sostenibile del MiSE). Agli interventi sono stati destinati 350 milioni di euro del FRI, per la copertura del finanziamento agevolato, e 100 milioni di euro del FCS, per la copertura del contributo alla spesa. Il contributo alla spesa è stato elevato al 20% dei costi agevolabili (rispetto al 10% per le grandi imprese e al 15% per le piccole e medie imprese), mentre il finanziamento agevolato è stato fissato nella misura compresa tra il 50% e il 60% per le grandi imprese e tra il 50% e il 70% per le piccole e medie imprese (finora era compreso tra il 50% e il 70% per tutte le imprese). Il tasso d'interesse resta pari al 20% di quello di riferimento, con un minimo dello 0,8%. I progetti possono essere presentati fino al termine della disponibilità dei fondi.

Le imprese associate a Federchimica possono scaricare la Monografia che riporta gli aggiornamenti all'interno del [Portale dei Servizi nell'Area Ricerca e Sviluppo](#)

Per saperne di più è inoltre possibile rivolgersi allo sportello per la valutazione delle specifiche opportunità di finanziamento messo a disposizione da Federchimica ed SC Sviluppo Chimica il prossimo 9 marzo. A seguito degli incontri, SC Sviluppo chimica fornirà alle imprese incontrate uno studio di fattibilità, anch'esso gratuito, per eventuali possibilità di finanziamento.

Le imprese interessate a fissare un appuntamento per il 9 marzo, possono contattare:

Direzione Centrale Tecnico Scientifica - Area R&S e Finanziamenti

Dania Della Giovanna

Tel. 02-34565.295

E-mail: d.dellagiovanna@federchimica.it

SC Sviluppo chimica S.p.A.

Chiara Monaco

Tel. 02-34565.375

E-mail: c.monaco@sviluppochimica.it

Nasce TRIS, il Fondo volontario che agevola il ricambio generazionale

Farmindustria, Federchimica e Organizzazioni Sindacali (FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC UIL) hanno trovato la soluzione per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di molti giovani garantendo responsabilmente il ricambio generazionale e l'invecchiamento attivo dei lavoratori. È questo l'obiettivo dell'Avviso Comune che è stato siglato, dando seguito al percorso previsto dal "Patto per innovazione,

produttività, occupabilità e responsabilità sociale” firmato il 17 ottobre 2017 ed in coerenza con quanto previsto dal CCNL in tema di welfare contrattuale, bilanciamento delle esigenze lavorative/professionali, formazione, sostegno al reddito. Il progetto riguarda l’istituzione di un Fondo Bilaterale di Solidarietà, attivato su scelta volontaria dei lavoratori e imprese del settore, gestito dall’INPS a seguito della pubblicazione del decreto istitutivo da parte dei Ministeri del Lavoro e dell’Economia.

Il Fondo, primo in Italia per il suo genere, prevede prestazioni cumulabili tra loro e riguardanti tutti i lavoratori, compresi i dirigenti, al fine di:

- a) erogare un assegno straordinario per il sostegno al reddito ai lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni;
- b) assicurare ai lavoratori prestazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dalla legge, in caso di cessazione volontaria del rapporto di lavoro;
- c) contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Ancora una volta le Associazioni di categoria e i Sindacati dei settori chimico e farmaceutico presentano una proposta fortemente innovativa, che conferma la qualità del sistema delle Relazioni Industriali.

L’Istituzione del Fondo rappresenta, infatti, un altro importante tassello per la tutela dei lavoratori e per rendere il settore sempre più innovativo e competitivo a livello internazionale in uno scenario di veloci e profonde evoluzioni tecnologiche e scientifiche.

Un approccio socialmente responsabile, dettato non da situazioni contingenti di crisi, ma dalla consapevolezza che servono strumenti concreti per affrontare i rapidi cambiamenti che la rivoluzione digitale e tecnologica impone, con l’inserimento di nuove figure professionali e di nuove competenze.

Sostanze chimiche pericolose, al via l’indagine pilota Inail-Echa-Federchimica

Identificare le eventuali cause che impediscono un uso efficace delle informazioni contenute nelle schede di sicurezza (Sds) per la valutazione del rischio chimico in azienda e proporre le modifiche più idonee per migliorarle. Questo il contributo richiesto ad un ampio panel mirato di imprese, attraverso la compilazione di un questionario che sarà compilabile online a partire dal 19 febbraio.

Il questionario, predisposto da un gruppo di lavoro multidisciplinare Inail, coordinato dalla Direzione centrale prevenzione, è stato condiviso con Echa (European chemicals agency) e Federchimica.

I destinatari sono i soggetti, interni o esterni all’azienda, chiamati a occuparsi della valutazione del rischio chimico e del rispetto degli obblighi previsti dal regolamento europeo Reach (Registration, evaluation, authorisation of chemicals).

Dalle schede di sicurezza le informazioni necessarie contro i rischi chimici

Le schede dati di sicurezza rappresentano il principale documento informativo che accompagna le sostanze chimiche e le loro miscele. Contengono dati fondamentali per una corretta e sicura manipolazione di sostanze e miscele e consentono al datore di lavoro di identificare le sostanze pericolose e di conoscere i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell’ambiente, consentendo di adottare le necessarie misure di prevenzione e protezione.

È la prima indagine europea sul tema

L’obiettivo della collaborazione fra Inail ed Echa, con il supporto di Federchimica, è quello di realizzare un’indagine per misurare l’impatto delle schede dati di sicurezza delle sostanze pericolose e delle miscele sugli utilizzatori a valle. Con questa denominazione, secondo i regolamenti tecnici Reach e Clp (Classification, labelling and packaging), sono indicati lavoratori individuali o imprese per i quali l’utilizzo di sostanze chimiche non rappresenta l’elemento principale dell’attività ma entra pienamente nel ciclo produttivo aziendale. È il caso, per esempio, delle aziende operanti nei settori prescelti per l’indagine, della gomma plastica, del tessile e del cuoio, della carta e del legno. Tra i prodotti chimici impiegati ci sono solitamente vernici, metalli, adesivi, solventi e detersivi. Lo studio costituisce la prima indagine pilota attivata in uno Stato dell’Unione europea e potrà rappresentare un modello trasferibile anche ad altri Paesi membri.

Il questionario si articola in 24 domande

Il questionario, che sarà disponibile online fino al 20 aprile, è strutturato in 24 domande, suddivise in quattro ambiti tematici: organizzazione, conoscenza, aspetti tecnici e gradimento/criticità. Le imprese coinvolte potranno partecipare all’indagine rispondendo a un primo invito, attivabile da un link “intelligente” posto in una pagina personalizzata per l’utente.